



CONSIGLIO INTERCLASSE DEI CORSI DI STUDIO IN  
**INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO**

*Dipartimento di Ingegneria*

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
INGEGNERIA E TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'AMBIENTE**

(aggiornato al 16/07/2024 a seguito di delibera del CICS del 16/07/2024)

**Classe di appartenenza:** LM-35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio  
**Sede didattica:** Dipartimento di Ingegneria, Università degli Studi di Palermo

**ARTICOLO 1**

**Finalità del Regolamento**

Il presente Regolamento disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art.12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 341/2019 del 05.02.2019) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

La struttura didattica competente è il Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio (CICS) in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo.

Il presente Regolamento costituisce una versione rivista ed aggiornata di quello già esistente, con le modifiche approvate dal CICS in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio nella seduta del 16/07/2024.

**ARTICOLO 2**

**Definizioni**

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Dipartimento, il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento Didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università di Palermo, ai sensi del D.M. del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 10099/2023 del 18.12.2023;
- d) per Corso di Studio (CdS), il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria e Tecnologie Innovative per l'Ambiente;
- e) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in Ingegneria e Tecnologie Innovative per l'Ambiente;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di



- adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
  - j) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo;
  - k) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
  - l) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
  - m) per CICS, il Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.

### ARTICOLO 3

#### Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

La Laurea Magistrale in Ingegneria e Tecnologie Innovative per l'Ambiente nasce dall'esigenza di completare le conoscenze scientifiche e tecniche delle principali tematiche pertinenti la salvaguardia dell'ambiente e la difesa del suolo quali identificare, risolvere e prevenire le principali criticità ambientali tramite l'applicazione di soluzioni sostenibili, formando una figura professionale dotata di competenze specifiche inerenti processi, impianti e opere pertinenti l'ambiente e l'utilizzo di tecnologie innovative per il monitoraggio e la salvaguardia dell'ambiente attraverso i *profili* previsti e descritti nei manifesti e nella scheda SUA-CDS vigente.

A tale scopo, l'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale prevede un primo anno di approfondimento di tematiche comuni, seguito da un secondo anno in cui possono essere approfondite le tematiche caratterizzanti il *profilo* scelto. Il biennio si conclude con la discussione della tesi di laurea.

Le competenze acquisite mediante la Laurea Magistrale in Ingegneria e Tecnologie Innovative per l'Ambiente riguardano le attività di progettazione, realizzazione e gestione di piani e opere per il controllo, il recupero e il monitoraggio dell'ambiente e del territorio (trattamento e recupero delle acque, gestione dei rifiuti, bonifica dei siti contaminati, interventi per la difesa del suolo, trattamento degli effluenti in atmosfera, gestione delle risorse energetiche rinnovabili, la valutazione degli impatti e della compatibilità ambientale di piani e opere, etc.).

I principali sbocchi occupazionali riguardano gli Enti pubblici e privati, le Imprese e la libera professione, interessati ad attività di progettazione, realizzazione, gestione e controllo di interventi sul territorio finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e alla difesa del territorio.

Una più approfondita caratterizzazione della formazione dell'allievo può essere conseguita mediante la scelta delle materie opzionali, che può essere fatta in maniera autonoma ma all'interno di un gruppo di insegnamenti riportati nel Manifesto degli Studi e per un numero di CFU in esso indicato.



L'**Allegato 1** del presente Regolamento, di cui è parte integrante, riporta le Schede degli insegnamenti del CdS, in cui sono descritti gli obiettivi formativi specifici di ciascun insegnamento, i CFU assegnati e i relativi docenti.

Per quanto attiene alla partecipazione degli allievi ai programmi di mobilità studentesca internazionale, lo studente è tenuto a sottoporre all'approvazione preliminare del CICS il piano delle attività formative che intende svolgere all'estero. Il CICS approverà il piano presentato dettagliando gli insegnamenti che verranno riconosciuti al termine del programma, i CFU relativi e l'indicazione degli insegnamenti stranieri dai quali saranno tradotti i voti dei corrispondenti insegnamenti del piano di studi dello studente. Al termine del periodo di permanenza all'estero, il riconoscimento del periodo di studio effettuato è deliberato dal CICS sulla base di idonea documentazione comprovante le caratteristiche degli insegnamenti superati (numero di ECTS, voto conseguito nella scala di Grades ECTS). A tal proposito, si rinvia al "Regolamento per la disciplina dei periodi di mobilità all'estero in qualità di Erasmus/visiting students".

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia al "Regolamento Didattico di Ateneo".

#### **ARTICOLO 4**

##### **Accesso al Corso di Studio**

L'accesso al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria e Tecnologie Innovative per l'Ambiente è libero e subordinato al possesso della Laurea, o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo nelle forme previste dal "Regolamento Didattico di Ateneo", e al soddisfacimento delle disposizioni previste nell'**Allegato 2**, parte integrante del presente Regolamento, che specifica i requisiti curriculari e le modalità di verifica della personale preparazione, in accordo all'art.6 comma 2 del D.M. 270/2004 e all'art.17 del regolamento Didattico di Ateneo.

I requisiti sono fissati in termini di numero minimo di CFU in specifici SSD, che devono essere già acquisiti all'atto dell'iscrizione alla Laurea Magistrale, e nel conseguimento di competenze linguistiche equiparabili al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) prima dell'esame di laurea. Il livello di competenza linguistica potrà essere inizialmente accertato anche attraverso il servizio di verifica delle competenze linguistiche attivato dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Per gli studenti che presentino certificazione linguistica di livello B2 o superiore, la eventuale verifica iniziale del livello di conoscenza della lingua inglese non è necessaria. Nei casi di verifica negativa, l'Ateneo fornirà gli strumenti per raggiungere il livello richiesto, anche attraverso software di autoapprendimento.

Per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, il Candidato potrà essere sottoposto a un colloquio da una Commissione appositamente nominata dal CICS. Il colloquio sarà volto ad accertare il livello di preparazione tecnico-scientifica.

Le domande di trasferimento da parte di studenti provenienti da altre Università, le domande di passaggio di Corso di Studio e i riconoscimenti di CFU conseguiti dagli studenti in altri Corsi di Studio sono subordinati all'approvazione del CICS che, sulla base della valutazione analitica, da parte di designata Commissione Didattica, dei programmi di insegnamento sostenuti dallo studente, riconosce totalmente o parzialmente la carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto.



Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia al D.R. n. 3128/2016 “Regolamento per i trasferimenti in ingresso ad anni di corso di studio successivi al primo” e successive modificazioni.

## **ARTICOLO 5**

### **Calendario della Attività Didattiche**

Le attività didattiche, di norma, hanno inizio il primo di ottobre e terminano il 30 settembre dell'anno successivo.

L'articolazione dell'attività didattica del Corso di Laurea Magistrale è congruente con il calendario didattico di Ateneo, che viene approvato annualmente dal Senato Accademico prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito dell'Ateneo.

## **ARTICOLO 6**

### **Tipologia delle attività didattiche adottate**

Il CICS elabora annualmente il programma delle attività didattiche definendo l'articolazione degli insegnamenti in semestri, proponendo al consiglio del Dipartimento di Ingegneria l'elenco dei docenti responsabili degli insegnamenti e delle diverse attività formative, come previsto nel “Regolamento per il conferimento degli insegnamenti nei corsi di studio dell'offerta formativa”. Il Coordinatore segnala al delegato della Didattica del Dipartimento di Ingegneria la necessità di coperture attraverso l'affidamento di supplenze o contratti.

Il percorso formativo prevede lezioni frontali, esercitazioni teoriche, pratiche, di laboratorio e di campo (sperimentale, informatico, progettuale, ricerca bibliografica, altre tipologie di ricerche), con il supporto di materiale didattico indicato o fornito dai docenti in forma cartacea e/o in formato elettronico. Sono previsti: redazione di progetti, partecipazione a seminari, visite tecniche; verifiche in itinere e finali, stage e tirocini, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.). È prevista, inoltre, un'azione di tutoraggio individuale degli studenti mediante incontri con docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale individuati all'inizio di ogni anno accademico.

La corrispondenza tra CFU e ore è differenziata tra lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio/progetto, ed è mediamente, di norma, pari a 9 ore per 1 CFU. L'impegno complessivo medio dello studente da computarsi per le attività di lezione, studio individuale, esercitazione, laboratorio, seminario e altre attività formative (quali, ad es.: tesi, progetti, tirocini, apprendimento delle lingue straniere e dell'uso di sistemi informatici) è fissato convenzionalmente in 25 ore/CFU (Art. 11, c. 1 del Regolamento Didattico d'Ateneo). La quota dell'impegno orario complessivo dello studente, riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale, non potrà essere inferiore al 50% dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Le attività formative previste nel quadro generale dell'ordinamento didattico e l'elenco degli insegnamenti, per ogni *curriculum*, sono descritti nell'**Allegato 3** “Manifesto degli Studi del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria e Tecnologie Innovative per l'Ambiente” che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

Nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca, a cui il Corso di Studio aderisce, il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari



da parte di studenti del Corso di Studio è disciplinato dai regolamenti dei programmi di mobilità o di specifici accordi e diventa operante con l'approvazione, o nel caso di convenzioni bilaterali, con la semplice ratifica, da parte del CICS. Per maggiori informazioni, si rinvia all'**Allegato 4** "Regolamento per la disciplina dei periodi di mobilità all'estero in qualità di Erasmus/visiting students", che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

## **ARTICOLO 7**

### **Altre attività formative**

Il conseguimento e l'accreditamento dei CFU previsti per le attività formative di cui all'art.10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004 è regolamentato dal "Regolamento per l'accreditamento delle attività formative integrative", riportato in **Allegato 5**, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

## **ARTICOLO 8**

### **Attività a scelta dello studente**

Lo studente, a partire dal primo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di attività a scelta in un ventaglio di insegnamenti, compresi tra quelli inseriti nell'offerta formativa erogata dall'Ateneo, stabilito dal Corso di Studio.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire nei termini previsti dal Calendario Didattico di Ateneo. L'approvazione della richiesta da parte della Commissione Didattica del CICS, da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa. Resta ferma la possibilità da parte dello studente in corso di modificare l'insegnamento a scelta nelle finestre temporali previste dal calendario didattico.

Con adeguata motivazione relativa alla coerenza col progetto formativo, lo studente potrà chiedere l'inserimento di insegnamenti a scelta diversi da quelli previsti, previo nulla osta del Coordinatore del proprio CdS, che può sottoporre la richiesta al parere della Commissione Didattica, e del Coordinatore del CdS che eroga l'insegnamento individuato.

Gli studenti iscritti al CdLM possono inserire, tra le materie "a scelta dello studente", gli insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea o Laurea Magistrale del Dipartimento di Ingegneria o di altri dipartimenti dell'Ateneo, con preventiva autorizzazione sia del CICS, sia del Consiglio di Corso di Laurea o Laurea Magistrale di riferimento della materia scelta. Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di Corsi di Laurea con programmazione degli accessi, il Consiglio di Corso di Laurea o Laurea Magistrale di riferimento della materia scelta dovrà pronunciarsi sulle richieste ricevute tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al CICS che delibera sulla richiesta dello studente.

Per quanto non espressamente indicato, si rinvia alla delibera del Senato Accademico del 28 giugno 2017 e successive modificazioni.



## **ARTICOLO 9**

### **Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate**

Il CICS può riconoscere come crediti formativi universitari, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo (Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.11, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo). Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari, nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciuti come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente, e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

## **ARTICOLO 10**

### **Propedeuticità**

Le propedeuticità, ove previste, sono riportate nel Manifesto (**Allegato 3**).

## **ARTICOLO 11**

### **Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici**

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento affidato, il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nell'**Allegato 1**, parte integrante del presente Regolamento.

Il CICS, annualmente, in fase di programmazione dell'offerta formativa, verifica la coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi formativi, avvalendosi anche delle informazioni risultanti dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SUA) e dalle relazioni del Nucleo di Valutazione, del Presidio di Qualità e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Ingegneria. Ove necessario, il CICS provvede alla rimodulazione dei CFU assegnati alle diverse attività formative.

## **ARTICOLO 12**

### **Modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame**

Le modalità di valutazione del profitto adottate per ciascun insegnamento sono specificate nelle schede di trasparenza, riportate nell'**Allegato 1**, parte integrante del presente Regolamento.

La Commissione Gestione di Assicurazione della Qualità, anche sulla base delle indicazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Ingegneria e delle valutazioni analitiche della Commissione Didattica del CdS, valuta la congruenza di tali modalità con gli obiettivi di apprendimento attesi e la capacità di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

La verifica del profitto può avvenire tramite una prova finale scritta o una prova finale scritta seguita da una prova orale o soltanto tramite una prova orale. Ove siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del proprio elaborato, dopo la correzione, secondo





modalità stabilite dal Docente, che è comunque tenuto alla conservazione dell'elaborato sino all'appello successivo o sino a quando lo stesso mantiene la sua validità ai fini della formulazione del giudizio finale. Per tutti gli insegnamenti, possono essere previste prove in itinere.

Il calendario delle prove è stabilito coerentemente al calendario accademico approvato annualmente dall'Ateneo. Gli appelli d'esame devono avere inizio alla data fissata. In nessun caso la data d'inizio di un appello potrà essere anticipata. Per motivate ragioni, il Presidente della Commissione può posticipare l'inizio dell'appello e prevederne un'eventuale articolazione, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Le Commissioni di esame sono costituite da almeno due membri, fra i quali il docente responsabile indicato nella scheda di trasparenza dell'insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; gli altri membri sono professori/ricercatori del medesimo settore scientifico disciplinare o di settori appartenenti allo stesso macrosettore di cui fa parte il SSD dell'insegnamento, cultori della materia o, in caso di corsi integrati, i docenti affidatari degli altri moduli.

Le modalità di verifica per gli studenti a tempo parziale sono le medesime previste per gli allievi a tempo pieno.

### **ARTICOLO 13**

#### **Docenti del Corso di Studio**

I nominativi dei docenti del Corso di Studio sono reperibili ai seguenti [link](#).

### **ARTICOLO 14**

#### **Attività di Ricerca**

Le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio sono presentate sulle pagine dei singoli docenti sul portale di Ateneo.

### **ARTICOLO 15**

#### **Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati a tempo parziale**

Le modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati a tempo parziale sono le stesse previste per gli studenti a tempo pieno.

Sarà cura dei Docenti del CdS fornire agli studenti iscritti a tempo parziale, che abbiano eventuali difficoltà a frequentare regolarmente le lezioni degli insegnamenti, il materiale didattico necessario per la preparazione alle prove di verifica e agli esami finali, in formato cartaceo e/o elettronico, anche mediante il Portale della Didattica associato a ciascun insegnamento.

### **ARTICOLO 16**

#### **Prova Finale**

La prova finale, alla quale sono attribuiti un numero di CFU meglio precisato nell'**Allegato 3** "Manifesto degli Studi del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria e Tecnologie Innovative per l'Ambiente", che costituisce parte integrante del presente Regolamento, consiste nella presentazione di un elaborato scritto contenente i risultati di un lavoro svolto applicando le conoscenze acquisite e le capacità conseguite durante il Corso di Studi.

I principali contenuti della tesi, che può essere a carattere teorico, sperimentale o progettuale, sono oggetto di esposizione dello studente stesso alla Commissione di laurea. Nella presentazione e



discussione dell'elaborato, il laureando dovrà dimostrare padronanza degli argomenti, capacità di operare con un buon grado di autonomia e buone capacità di comunicazione.

Lo studente svolgerà il lavoro sotto la supervisione di uno o più relatori tra i quali almeno un docente afferente al Corso di Laurea Magistrale.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere con le quali sono stabiliti rapporti di collaborazione.

Le modalità di assegnazione e dettagli sullo svolgimento della prova finale sono precisati nell'**Allegato 6** "Regolamento dell'esame di Laurea Magistrale in Ingegneria e Tecnologie Innovative per l'Ambiente", che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

## **ARTICOLO 17**

### **Conseguimento della Laurea Magistrale**

La Laurea Magistrale in Ingegneria e Tecnologie Innovative per l'Ambiente si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università.

Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal Corso di Studio e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'**Allegato 6** "Regolamento dell'esame di Laurea Magistrale in Ingegneria e Tecnologie Innovative per l'Ambiente", che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

## **ARTICOLO 18**

### **Titolo di Studio**

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Ingegneria e Tecnologie Innovative per l'Ambiente.

La Laurea Magistrale in Ingegneria e Tecnologie Innovative per l'Ambiente ricade nella Classe LM-35 (Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio), che consente di sostenere l'Esame di Stato per l'abilitazione professionale alla Sezione A dell'Albo (Ingegneri Senior) nel Settore "Ingegneria civile e ambientale".

## **ARTICOLO 19**

### **Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement***

L'Ateneo rilascia, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al *curriculum* specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo, in conformità all'art.32 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo.

## **ARTICOLO 20**

### **Commissione Paritetica Docenti-Studenti**

Il Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Ingegneria.

Il Corso di studio partecipa alla composizione di tale Commissione con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.





La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a) analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
- b) analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c) analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- d) analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento;
- e) analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- f) analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

## **ARTICOLO 21**

### **Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio**

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal CICS, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del Corso di Studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il CICS, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal CICS, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha, fra gli altri, il compito di elaborare la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e, con cadenza almeno quinquennale, il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) del Corso di Studio; tali documenti verificano e valutano gli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio. La Commissione AQ analizza in modo approfondito gli obiettivi e l'impianto generale del Corso di Studio.

## **ARTICOLO 22**

### **Valutazione dell'Attività Didattica**

I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica sono utilizzati per finalità di accreditamento del Corso di Studio, di aggiornamento dell'Offerta Formativa e per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale.



I risultati della rilevazione, resi disponibili al Coordinatore del CdS nei tempi previsti dalla delibera del Senato Accademico del 20 luglio 2015, sono annualmente discussi in uno specifico punto all'ordine del giorno di una seduta del CICS.

### **ARTICOLO 23**

#### **Tutor**

L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti tutor del CICS in relazione alle esigenze degli studenti durante il loro percorso formativo. Essa riguarda, principalmente, le attività di guida per lo svolgimento degli studi, i tirocini e gli stage, i periodi svolti all'estero, le tesi in azienda.

Il Coordinatore e il Segretario del CICS sono i punti di riferimento per ogni altro chiarimento: scelta dell'orientamento, decisione relativa agli insegnamenti a scelta dello studente, riconoscimento di crediti formativi per attività professionalizzanti, al passaggio da altri Corsi di Laurea o Laurea Magistrale. I nominativi dei Docenti tutor inseriti nella scheda SUA sono riportati nell'**Allegato 7** "Tutor del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria e Tecnologie Innovative per l'Ambiente", che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

### **ARTICOLO 24**

#### **Aggiornamento e modifica del regolamento**

Il CICS assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati e per le parti che fanno riferimento a regolamenti di ateneo eventualmente modificati o a nuove delibere del Senato accademico.

Il Regolamento, deliberato dal CICS e approvato dal Consiglio di Dipartimento, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il CICS.

Il Regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sui siti web del Dipartimento di Ingegneria e del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso al Settore Strategia e Programmazione della Didattica entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

### **ARTICOLO 25**

#### **Riferimenti**

Le persone di riferimento sono riportate nell'**Allegato 8** "Riferimenti del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria e Tecnologie Innovative per l'Ambiente", che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

Il Coordinatore del CICS

Prof. Giuseppe Ciruolo